

TRIBUNALE: FARE PREVALERE IL BUONSENNO PUNTANDO A PROPOSTE UNITARIE

Si è riunito a Modica il Consiglio Direttivo dell'Associazione Confronto che, dopo aver fissato le tappe per la sua riorganizzazione interna e territoriale e per il suo rilancio operativo, si è ampiamente soffermato sulla "questione Tribunale" alla luce delle posizioni assunte e dalle azioni avviate dal Comitato costituito per la difesa del Palazzo di Giustizia di Modica, del quale Confronto fa parte. Dopo aver ratificato l'operato dei dirigenti impegnati nella mobilitazione avviata nel per la valorizzazione della struttura modicana il Consiglio ha approvato un documento a sostegno delle azioni avviate dal Comitato pro-tribunale e col quale viene sollecitata la concretizzazione di una posizione unitaria ed univoca in vista dell'incontro con il Ministro della Giustizia, Anna Maria Cancellieri, per cogliere al meglio le opportunità scaturenti dalle aperture emerse dall'intervento dello stesso Ministro al Senato. Se è vero infatti che il Tribunale è soppresso è altrettanto vero sussiste ancora la concreta possibilità di utilizzare comunque la struttura di Modica. Da qui la necessità di unificare le proposte, di concentrare le iniziative, di superare ogni logica campanilistica e qualsiasi differenziazione di natura politica, di abbandonare posizionamenti di parte o di interesse personale. Solo se si punta ai prioritari interessi del territorio e del nuovo unico Tribunale e del suo comprensorio è possibile raggiungere l'obiettivo. Il Consiglio nel confermare la posizione dell'associazione, considera illogica la chiusura della struttura di Modica, moderna ed efficiente costata ben 12 milioni: un dato che non può essere ignorato. Se la riforma è stata approvata per risparmiare e se il trasferimento dell'attività di Modica a Ragusa, dove non esistono le necessarie condizioni logistiche, impone nuovi enormi investimenti, non si può che parlare di una paradossale beffa per i cittadini e per i contribuenti che verrebbero privati di uffici moderni ed efficienti e vedrebbero utilizzato male il danaro pubblico per spese evitabili e quindi ingiustificate ed incomprensibili. "Confronto" ritiene che anche le iniziative avviate vanno orientate, con buonsenso e ragionevolezza, verso un coinvolgimento di tutto il comprensorio del nuovo Tribunale per la ricerca di soluzioni complessive che comprendano la valorizzazione della sede di Modica. E ciò attraverso l'azione convergente di tutta la classe dirigente ai vari livelli, dei Parlamentari, di tutti i Sindaci interessati e prima di ogni cosa del Presidente del Tribunale. Il Consiglio dell'Associazione resta fermamente convinto che l'incontro col Ministro potrà dare risultati positivi solo se la delegazione, oltre a rappresentare i problemi e le proteste, riesce a prospettare delle soluzioni fattibili in relazione alla disponibilità offerta nella fase di organizzazione del nuovo Tribunale attraverso il razionale utilizzo di tutte le strutture esistenti e soprattutto di quelle definite di "eccellenza" quale è il Palazzo di Giustizia di Modica.

Modica, 19 settembre 2013

IL PRESIDENTE
Enzo Cavallo

ASSOCIAZIONE CONFRONTO SUL TRIBUNALE DI MODICA: “FARE PREVALERE IL BUONSENSO PUNTANDO A PROPOSTE UNITARIE”

scritto il **20 set 2013** nella categoria: **Politica**

Pubblicata alle ore 16:10:07 - Fonte: saro cannizzaro - 47 letture - nessun commento.

Questione Tribunale di Modica. Il Consiglio Direttivo dell'associazione “Confronto” ha approvato un documento a sostegno delle azioni avviate dal Comitato pro-tribunale e col quale viene sollecitata la concretizzazione di una posizione unitaria ed univoca in vista dell'incontro con il Ministro della Giustizia, Anna Maria Cancellieri, per cogliere al meglio le opportunità scaturenti dalle aperture emerse dall'intervento dello stesso Ministro al Senato. “Se è vero infatti che il Tribunale è soppresso è altrettanto vero che sussiste ancora la concreta possibilità di utilizzare comunque – dice l'organizzazione – la struttura di Modica. Da qui la necessità di unificare le proposte, di concentrare le iniziative, di superare ogni logica campanilistica e qualsiasi differenziazione di natura politica, di abbandonare posizionamenti di parte o di interesse personale. Solo se si punta ai prioritari interessi del territorio e del nuovo unico Tribunale e del suo comprensorio è possibile raggiungere l'obiettivo”. Il consiglio nel confermare la posizione dell'associazione, considera illogica la chiusura della struttura di Modica, moderna ed efficiente costata ben 12 milioni di euro: un dato che non può essere ignorato. “Se la riforma è stata approvata per risparmiare e se il trasferimento dell'attività di Modica a Ragusa, dove non esistono le necessarie condizioni logistiche, impone nuovi enormi investimenti, non si può che parlare di una paradossale beffa per i cittadini e per i contribuenti che verrebbero privati di uffici moderni ed efficienti e vedrebbero utilizzato male il danaro pubblico per spese evitabili e quindi ingiustificate ed incomprensibili”. “Confronto” ritiene che anche le iniziative avviate vanno orientate, con buonsenso e ragionevolezza, verso un coinvolgimento di tutto il comprensorio del nuovo Tribunale per la ricerca di soluzioni complessive che comprendano la valorizzazione della sede di Modica. Solidarietà agli operatori della giustizia del Tribunale di Modica viene espressa dai medici di famiglia della Fimmg del Distretto 45 (Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo) che si stanno battendo contro una legge ingiusta che sopprime una struttura efficiente e indispensabile”.



«NO ALL'ACCORPAMENTO». Lo ha stilato l'associazione «Confronto», in vista dell'incontro col ministro Cancellieri

Nuovo documento a favore del tribunale

●●● **Questione Tribunale di Modica.** Il Consiglio Direttivo dell'associazione "Confronto" ha approvato un documento a sostegno delle azioni avviate dal Comitato pro-tribunale e col quale viene sollecitata la concretizzazione di una posizione unitaria ed univoca in vista dell'incontro con il Ministro della Giustizia, Anna Maria Cancellieri, per cogliere al meglio le opportunità scaturenti dalle aperture emerse dall'intervento dello stesso

Ministro al Senato. "Se è vero infatti che il Tribunale è soppresso è altrettanto vero che sussiste ancora la concreta possibilità di utilizzare comunque - dice l'organizzazione - la struttura di Modica. Da qui la necessità di unificare le proposte, di concentrare le iniziative, di superare ogni logica campanilistica e qualsiasi differenziazione di natura politica, di abbandonare posizionamenti di parte o di interesse personale. Solo se si punta ai prioritari in-

teressi del territorio e del nuovo unico Tribunale e del suo comprensorio è possibile raggiungere l'obiettivo". Il consiglio nel confermare la posizione dell'associazione, considera illogica la chiusura della struttura di Modica, moderna ed efficiente costata ben 12 milioni di euro: un dato che non può essere ignorato. "Se la riforma è stata approvata per risparmiare e se il trasferimento dell'attività di Modica a

Agusa, dove non esistono le necessarie condizioni logistiche, impone nuovi enormi investimenti, non si può che parlare di una paradossale beffa per i cittadini e per i contribuenti che verrebbero privati di uffici moderni ed efficienti e vedrebbero utilizzato male il danaro pubblico per spese evitabili e quindi ingiustificate ed incomprensibili". "Confronto" ritiene che anche le iniziative avviate vanno orientate, con buonsenso e ragionevolezza, verso un coinvolgimento

di tutto il comprensorio del nuovo Tribunale per la ricerca di soluzioni complessive che comprendano la valorizzazione della sede di Modica. Solidarietà agli operatori della giustizia del Tribunale di Modica viene espressa dai medici di famiglia della Fimmg del Distretto 45 (Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo) che si stanno battendo contro una legge ingiusta che sopprime una struttura efficiente e indispensabile". ("SAC")